



**Istituto d'Istruzione Superiore Statale
"Virgilio FLORIANI"**



MBIS024001@pec.istruzione.it

MBIS024001@istruzione.it

Codice Fiscale.: 94004480151 – Codice univoco: UF1007 – Codice Meccanografico MBIS024001

SEDE – Uffici di Segreteria

Via B. Cremagnani, 18 - 20871 Vimercate (MB)
tel 039.608.06.47 039.685.27.94

SEDI ASSOCIATE

I.P.C.T. "A. OLIVETTI" – "LICEO SCIENZE UMANE"

Via Adda, 6 - 20871 Vimercate (MB) tel. 039.685.41.09

CORSO SERALE

I.P.C.T. "A. OLIVETTI" Indirizzo Sanità e Assistenza Sociale Via B. Cremagnani, 18 - 20871 Vimercate (MB)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^aB

Indirizzo: “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”

A.S. 2025/2026

Vista l'ORDINANZA MINISTERIALE n° 54 del 26.03.2026 il Consiglio di Classe redige il seguente

DOCUMENTO DELLA CLASSE VB

TECNICO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE

<u>1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	3
* <u>LA MISSION DELLA SCUOLA</u>	3
* <u>LA VISION DELLA SCUOLA</u>	3
* <u>FINALITA' EDUCATIVA DELL'ISTITUTO</u>	3
<u>2. PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO</u>	4
2.1 QUADRO ORARIO	4
2.2 PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA	5
2.3 COMPETENZE RELATIVE ALL'INDIRIZZO	5
<u>3. DATI RELATIVI ALLA CLASSE</u>	8
3.1 PRESENTAZIONE	8
3.2 INDICAZIONI GENERALI ALUNNI BES	9
3.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	10
3.4 CARRIERA SCOLASTICA DEGLI ALUNNI	11
3.5 RIEPILOGO DEI CREDITI SCOLASTICI	12
3.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	13
<u>4. IL PROGETTO EDUCATIVO DI CLASSE</u>	19
4.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	19
4.2 ATTIVITA' DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	20
4.3 MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	21
4.4 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	22
4.5 MODALITA' DI RECUPERO	23
4.6 ATTIVITA', PROGETTI E USCITE DIDATTICHE	23
<u>5. PROGRAMMI SVOLTI</u>	31
<u>6. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</u>	46
6.1 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	47
6.2 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	52
6.3 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME	52
<u>7. IL CONSIGLIO DI CLASSE</u>	56

ALLEGATO A – SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

ALLEGATO B – MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

ALLEGATO C – RELAZIONI ALUNNI DSA / BES / DVA

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

**LA MISSION DELLA SCUOLA*

"Il futuro è oggi... formare cittadini solidali e rispettosi della legalità, che valorizzino le diversità, capaci di compiere autonomamente il percorso della professionalità scelta"

**LA VISION DELLA SCUOLA*

"Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile"

**FINALITÀ EDUCATIVA DELL'ISTITUTO*

Compito prioritario della nostra istituzione scolastica è quello di garantire una moderna formazione dell'alunno, spendibile sul mercato del lavoro e/o negli studi universitari.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Virgilio Floriani" con le sezioni associate IPIA e IPSCT propone ai suoi studenti:

- una preparazione adeguata ed aggiornata per rispondere alle richieste di collocazione professionale;
- una formazione culturale di base propedeutica ad un possibile proseguimento degli studi dopo il diploma;
- un dialogo educativo finalizzato alla maturazione di una coscienza civica.

L'I.I.S. "Floriani" declina la sua offerta formativa:

1. sul piano didattico, attraverso:

- attività di recupero e sostegno volte a potenziare le competenze in ingresso degli studenti
- attività di stage ed alternanza scuola/lavoro
- attività di Impresa Formativa Simulata IFS e Associazione Formativa Simulata AFS
- attività di apprendistato di primo livello

2. sul piano educativo, attraverso:

- un precoce e continuativo contatto con le famiglie per creare una rete di corresponsabilità educativa che permetta all'alunno di sentirsi seguito e nello stesso tempo incoraggiato a compiere scelte autonome e consapevoli;
- attività di orientamento e riorientamento;
- attività di tutoraggio (classi 1^a-2^a), consulenza psicologica, iniziative di educazione alla salute, di educazione alle legalità e alla cittadinanza, attività di integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali e di alunni stranieri

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

2.1 QUADRO ORARIO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE		
	III	IV	V
AREA COMUNE	Ore settimanali		
- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
- STORIA	2	2	2
- MATEMATICA	3	3	3
- LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2	2	2
- RELIGIONE	1	1	1
- SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TOTALE 1	14	14	14
AREA D'INDIRIZZO	Ore settimanali		
- SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	2	2
- TECNICA AMMINISTRATIVA	4	/	/
- DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	/	4	4
- PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	4	5	5
- IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4	5	5
- LABORATORIO DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	4	2	2
TOTALE 2	18	18	18
TOTALE (TOTALE 1 + TOTALE 2)	32	32	32
TOTALE 3	120	120	120

2.2. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

La figura professionale del Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale possiede competenze utili nei campi di intervento sociale e sanitario perché viene formata specificamente ed è competente nello svolgere delle attività dirette a soddisfare i bisogni fondamentali della persona, per favorirne il benessere sia nel settore sociale che in quello sanitario.

I servizi professionali cui ci si prepara sono di tipo socioassistenziale e sociosanitario, residenziale o semiresidenziale, in ambiente ospedaliero o domiciliare.

Il percorso scolastico delle alunne e degli alunni durante il terzo anno è segnato da esperienze di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) per lo più nei Servizi che accolgono bambini nella prima e seconda infanzia, durante il quarto anno in strutture per anziani, durante il quinto anno da attività in strutture per persone diversamente abili.

Nello specifico, il diplomato Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha una preparazione culturale consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale:

- ha competenza per inserirsi in strutture sociali, pubbliche e private, operanti sul territorio per soddisfare i bisogni degli utenti;
- è in grado di programmare interventi socio-educativi, culturali e di animazione, interagendo eventualmente con altri soggetti, verificandone l'efficacia;
- sa scegliere adeguate soluzioni dei problemi in campo giuridico, organizzativo, psicologico e igienico-sanitario per promuovere iniziative adeguate;
- ha buone capacità comunicative, non solo in termini di espressione linguistica, ma anche di comunicazione non verbale;
- sa assumere un comportamento improntato alla tolleranza e all'autocontrollo;
- conosce la complessità dello stato di bisogno delle diverse età e delle diverse situazioni personali.

2.3 COMPETENZE RELATIVE ALL'INDIRIZZO

AREA GENERALE
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

6. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

7. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

8. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

9. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

10. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

AREA PROFESSIONALE

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico- sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

3. DATI RELATIVI ALLA CLASSE

3.1 PRESENTAZIONE

Il gruppo classe è composto da un totale di 19 studenti. Al fine di garantire il successo formativo di tutti, il Consiglio di Classe opera tenendo conto delle seguenti specifiche esigenze educative:

- 6 alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA)
- 2 alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- 1 alunno con Disabilità (DVA)

Nel complesso, il profilo didattico ed educativo della classe risulta positivo e si inserisce in un ambiente di lavoro sereno e collaborativo. Il gruppo si dimostra generalmente recettivo verso le proposte dei docenti. La partecipazione attiva coinvolge la maggioranza degli studenti, molti dei quali mostrano una lodevole curiosità, alimentando le discussioni in aula con interventi e domande pertinenti. Si rileva tuttavia la presenza di una minoranza di alunni che necessita di costanti sollecitazioni da parte del corpo docente per mantenere un livello di attenzione adeguato durante le spiegazioni. Un aspetto peculiare del gruppo è la marcata selettività degli interessi. Gli studenti manifestano una motivazione e una inclinazione decisamente superiori verso le discipline di indirizzo, percepite come concretamente utili per il loro imminente futuro professionale in ambito socio-sanitario. Questo si traduce in una partecipazione a tratti altalenante nelle materie non professionalizzanti. Per capitalizzare l'entusiasmo verso le materie di indirizzo e arginare i cali attentivi, il Consiglio di Classe ritiene fondamentale insistere su metodologie didattiche di tipo attivo e laboratoriale.

Metodologie come il cooperative learning e l'implementazione di progetti che creino un solido ponte tra teoria e pratica professionale risulteranno determinanti. Sarà inoltre premura dei docenti fornire restituzioni (feedback) costanti e costruttive per incoraggiare il gruppo e migliorare il rendimento globale. Per quanto concerne il senso di responsabilità scolastica, il quadro non è del tutto omogeneo. Il rispetto delle regole d'istituto e la puntualità nella consegna del lavoro domestico vedono una parte della classe in regola, ma evidenziano un gruppo di studenti che ha ancora bisogno di essere affiancato e guidato verso una maggiore autonomia e maturità. L'atteggiamento generale della classe risulta poco propenso rispetto all'impegno per l'esame di stato.

Infine, si evidenziano alcune criticità sul fronte della frequenza: per un sottogruppo di allievi la presenza a scuola risulta discontinua, inficiata da assenze strategiche e frequenti ritardi alla prima ora di lezione.

Durante il primo quadrimestre si sono svolte le due UDA multidisciplinari dal titolo "Far rumore" sulla tematica della disabilità psichica e "Progetto per Te" sulla tematica della disabilità in senso più ampio; nel secondo quadrimestre le UDA proposte sono state "La famiglia e i minori" e "Attiviamoci", rispettivamente sulle tematiche di minori e anziani. Anche l'UDA di Ed. Civica dal titolo "*Il lavoro e i giovani*" è stata svolta in modo regolare (vedi punto 4.2).

Al presente documento sono inoltre allegati i moduli dell'orientamento formativo previsti dal D.M. N. 328 del 22/12/2022.

Dal 24 Novembre 2025 al 05 Dicembre 2025 si è svolta l'attività di FSL presso strutture che accolgono persone con disabilità. La classe ha inoltre aderito, come programmato nel PEC e riportato nel punto 4.6.3, a vari progetti, alcuni dei quali professionalizzanti e pertanto anch'essi validi ai fini delle ore di FSL.

Per preparare gli studenti alle prove scritte di maturità sono state effettuate due prove di simulazione di italiano e due prove di simulazione di indirizzo secondo le indicazioni della normativa vigente. Gli esiti nel complesso sono stati positivi.

Tutti gli studenti hanno svolto le prove INVALSI.

3.2 INDICAZIONI GENERALI ALUNNI BES

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali dovranno essere applicate, durante lo svolgimento delle prove di esame, le stesse metodologie utilizzate durante l'anno. In particolare, per lo studente con disabilità è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con una programmazione con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali, pertanto, le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Nel corso dell'anno scolastico ha seguito la stessa programmazione della classe svolgendo prove equipollenti, per questo anche le prove d'Esame seguiranno le modalità di strutturazione, i criteri e le griglie di valutazione definite all'interno del PEI e utilizzate finora.

Per gli studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP) le prove saranno le stesse della classe, senza apportare modifiche. Verranno garantiti e adottati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nella stesura del PDP, in risposta ai bisogni specifici di ciascuno studente, atti a favorire il buon esito delle prove, come ad esempio, tempi superiori e l'utilizzo di strumenti informatici.

Per questi studenti si rimanda alla lettura del fascicolo personale.

3.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ SULLA CLASSE
La Colla Giuseppe	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	no
Bononi Claudia	SOSTEGNO	sì
Consonni Antonella	LINGUA FRANCESE	sì
Posimo Vincenzo	ITALIANO	no
Melangola Francesca (sostituta Monica Minacapilli)	LABORATORIO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	no
Francesco Schembri	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	no
Parini Silvia	MATEMATICA	sì
Raffaele Rosanna	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	sì
Mauri Debora	PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	sì
Simonini Elisabetta	LINGUA INGLESE	sì
Vitale Venera	STORIA	si
Corbetta Gabriele	IRC	no

De Simone Marco	ALTERNATIVA ALLA IRC	no
-----------------	----------------------	----

Coordinatore di classe: prof. Giuseppe La Colla

3.4 CARRIERA SCOLASTICA DEGLI ALUNNI

N.	STUDENTE	PROVENIENZA
1	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
2	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
3	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
4	OMISSIS	Studente proveniente da 4 ^a B
5	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
6	OMISSIS	Studente proveniente da 4 ^a B
7	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
8	OMISSIS	Studente proveniente da 4 ^a B
9	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
10	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
11	OMISSIS	Studente proveniente da 4 ^a B
12	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
13	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
14	OMISSIS	Studente proveniente da 4 ^a B
15	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
16	OMISSIS	Studente proveniente da 4 ^a B
17	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B
18	OMISSIS	Studente proveniente da 4 ^a B
19	OMISSIS	Studentessa proveniente da 4 ^a B

3.5 RIEPILOGO DEI CREDITI SCOLASTICI

N.	STUDENTE	Data di nascita	CREDITI		TOTALE
			3° anno	4° anno	
1	OMISSIS	31/08/2007	10	11	21
2	OMISSIS	11/07/2006	8	11	19
3	OMISSIS	05/05/2007	10	12	22
4	OMISSIS	20/08/2007	10	11	21
5	OMISSIS	27/07/2007	9	10	19
6	OMISSIS	30/11/2007	10	12	22
7	OMISSIS	02/07/2007	10	11	21
8	OMISSIS	02/06/2007	9	12	21
9	OMISSIS	24/12/2007	10	10	20
10	OMISSIS	15/04/2008	10	11	21
11	OMISSIS	06/10/2007	11	12	23
12	OMISSIS	10/11/2007	10	12	22
13	OMISSIS	10/08/2007	10	12	22
14	OMISSIS	29/07/2006	8	9	17
15	OMISSIS	28/01/2006	8	9	17
16	OMISSIS	05/09/2007	10	11	21
17	OMISSIS	03/11/2006	9	10	19
18	OMISSIS	21/11/2006	9	11	20
19	OMISSIS	30/01/2006	11	11	22

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (F.S.L.)

Tutor Scolastico: prof.ssa Monica Minacapilli (classe 3ª) – prof.ssa Silvia Parini (classe 4ª)
 – prof.ssa Monica Minacapilli (classe 5ª)

N.	STUDENTE	AZIENDA	ORE	VALUTAZIONE
1	OMISSIS	1° Anno: FSL ASILO NIDO ARCOBALENO VILLASANTA Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza	144	BUONO
		2° Anno: FSL S. ANDREA Progetto LIS Corso Sicurezza	79	OTTIMO
		3° Anno: FSL COOP SOC LA PIRAMIDE Corso BLSD	67,5 5h	OTTIMO
2	OMISSIS	1° Anno: FSL SCUOLA DELL'INFANZIA S.ANNA Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza	170	BUONO
		2° Anno: FSL PUNTO SERVICE COOP Progetto LIS Corso Sicurezza	123,6	OTTIMO
		3° Anno: FSL ASS VOLONTARIATO S. EUGENIO	69,5	OTTIMO
3	OMISSIS	1° Anno: FSL Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza		
		2° Anno: FSL COOP SOCIALE S. NICOLO Progetto LIS Corso Sicurezza FSL ISTITUTO COMPRENSIVO BERNAREGGIO	105 + 74	OTTIMO OTTIMO
		3° Anno: FSL COMUNE MONZA CDD	61	OTTIMO
4	OMISSIS	1° Anno: FSL SCUOLA INFANZIA PONTI VIMERCATE Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza	152	OTTIMO
		2° Anno: FSL L'ACCOGLIENZA SRL Progetto LIS Corso Sicurezza	120	DISTINTO
		3° Anno: FSL COOP SOLARIS L'ASTRONAVE	61	BUONO
5	OMISSIS	1° Anno: FSL Asilo Nido Belli Monelli di Usmate e Velate Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille	152	BUONO

N.	STUDENTE	AZIENDA	ORE	VALUTAZIONE
		2° Anno: FSL RSA "Machiavelli 1e2- gruppo la villa" Bernareggio Corso sicurezza Progetto LIS	104	SUFFICIENTE
		3° Anno: FSL Asilo Nido Belli Monelli di Usmate e Velate Corso BLSD	60 5h	BUONO
6	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL SCUOLA DELL'INFANZIA DON GNOCCHI	160	OTTIMO
		2° Anno: FSL COOP SOC S. NICOLO Progetto LIS Corso Sicurezza	98	OTTIMO
		3° Anno: FSL COMUNE MONZA CDD	61	OTTIMO
7	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL SCUOLA DELL'INFANZIA S.ANNA	144	BUONO
		2° Anno: FSL RSA MADRE BIANCHI Progetto LIS Corso Sicurezza	120 BUONO	
		3° Anno: FSL COOP SOLARIS ONLUS	60	OTTIMO
	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA PAIS MONZA	120	BUONO
		2° Anno: FSL AUSER VOLONTARIATO MONZA Progetto LIS Corso Sicurezza	105	BUONO
		3° Anno: FSL COOP SOC LA PIRAMIDE	152	OTTIMO

N.	STUDENTE	AZIENDA	ORE	VALUTAZIONE
9	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL ASILO NIDO RAGGI DI SOLE	135,5	OTTIMO
		2° Anno: FSL CASA DELL'ANTICO OSPITALE Progetto LIS Corso Sicurezza	98	OTTIMO
		3° Anno: FSL ASS VOLONTARIATO S. EUGENIO	58	BUONO
10	OMISSIS	1° anno Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL ASILO NIDO IL CHICCOLINO	159,5	DISTINTO
		2° Anno: FSL IL BIFFOL RSA Progetto LIS Corso Sicurezza	92.20	BUONO
		3° Anno: FSL CASA AMICA	75	BUONO
11	OMISSIS	1° Anno: FSL Scuola dell'infanzia Santa Marcellina Carugate Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille	80h	DISTINTO
		2° Anno: FSL Casa dell'anziano San Camillo Carugate Corso Sicurezza Progetto LIS	80h	DISTINTO
		3° Anno: FSL Il sorriso Coop sociale CSE Carugate Corso BLSD Chiamiamoci	80 h 5h	MOLTO BUONO
12	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza		
		2° Anno: FSL S.ANDREA SOC COOP Progetto LIS Corso Sicurezza FSL il cerchio della vita soc cop Adro (BS)	120 + 8	OTTIMO OTTIMO
		3° Anno: FSL COOP SOCIALE SOLARIS	48	OTTIMO

N.	STUDENTE	AZIENDA	ORE	VALUTAZIONE
13	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL NIDO CIPI	162	DISTINTO
		2° Anno: FSL IL BIFFOL Progetto LIS Corso Sicurezza	101,5	BUONO
		3° Anno: FSL CASA AMICA	75	BUONO
14	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL ASILO NIDO IL PAPEROTTO	128	SUFFICIENTE
		2° Anno: FSL CASA DELL'ANTICO OSPITALE Progetto LIS Corso Sicurezza	90	BUONO
		3° Anno: FSL COOP SOLARIS L'ASTRONAVE	68	BUONO
15	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI	140	BUONO
		2° Anno: FSL COOP SOC SELIOS Progetto LIS Corso Sicurezza	120	BUONO
		3° Anno: FSL COOP SOCIALE SELIOS	96	BUONO

N.	STUDENTE	AZIENDA	ORE	VALUTAZIONE
16	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUIGI	144	OTTIMO
		2° Anno: " FSL ASS VOLONTARIATO S. EUGENIO Progetto LIS Corso Sicurezza	87,5	BUONO
		3° Anno: FSL RSA VILLA PARADISO	62	OTTIMO
17	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL SCUOLA DELL'INFANZIA PONTI	158	OTTIMO
		2° Anno: "FSL RSA MADRE BIANCHI Progetto LIS Corso Sicurezza	115	BUONO
		3° Anno: FSL ASS VOLONTARIATO S. EUGENIO	62,30	BUONO
18	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL ASILO NIDO RAGGI DI SOLE	152	OTTIMO
		2° Anno: FSL CASA DELL'ANZIANO Progett oLIS Corso Sicurezza	88	BUONO
		3° Anno: FSL IL BRUGO COOP SOCIALE	58.30	OTTIMO

N.	STUDENTE	AZIENDA	ORE	VALUTAZIONE
19	OMISSIS	1° Anno: Corso manovre salvavita pediatriche Progetto Braille Corso sicurezza FSL ASILO NIDO CAUSA PIA	160	OTTIMO
		2° Anno: FSL COMUNE VIMERCATE Progetto LIS Corso Sicurezza	120	OTTIMO
		3° Anno: FSL LA ROSA VERDE	80	OTTIMO

4. IL PROGETTO EDUCATIVO DI CLASSE

4.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

DAL PROFILO IN USCITA ALLE COMPETENZE DI BASE ATTESE

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei vari contesti operativi di riferimento. Di seguito le competenze perseguite durante il quinto anno.

Competenze chiave di cittadinanza	1. Imparare a imparare 2. Collaborare e partecipare 3. Comunicare e progettare 4. Acquisire e interpretare l'informazione 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Individuare collegamenti e relazioni
--	---

Competenze trasversali (tratte dal PECUP)	1. Comprendere e analizzare i problemi 2. Analisi e verifica dei risultati 3. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari 4. Individuare modalità comunicative e relazionali 5. Collaborare nella gestione di progetti ed attività educative, ricreative e culturali utilizzando le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale 6. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, per la tutela del diritto alla salute e al benessere bio-psico-sociale delle persone
Competenze relative all'attività di F.S.L.	1. Rispettare le regole, le persone e le strutture, riconoscere i ruoli, avere consapevolezza delle proprie funzioni; 2. Saper usare il linguaggio tecnico specifico; 3. Saper operare e collaborare in équipe; 4. Dimostrare capacità di iniziativa ed autonomia; 5. Acquisire la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale; 6. Padroneggiare abilità scientifiche e tecniche in ambito medico-igienico-sanitario, psicologico e delle scienze umane, educativo-ludico-ricreativo; 7. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare bisogni socio-educativi e socio-sanitari del territorio; 8. Valutare e riconoscere i bisogni socio-educativo-assistenziali degli utenti; 9. Applicare le conoscenze teoriche relative alla relazione di aiuto a situazioni concrete; 10. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle fasce deboli, per favorire l'inclusione e migliorare la qualità della vita 11. Competenze personali: essere consapevoli delle proprie capacità e limiti 12. Competenze sociali e relazionali: lavorare in gruppo e cooperare con altre persone in vista del raggiungimento di obiettivi comuni 13. Competenze emotive: riconoscere le proprie emozioni e dominare i propri stati interiori 14. Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate
Competenze relative all'educazione alla sicurezza	Aver coscienza dei propri diritti e doveri alla sicurezza nel proprio ambito di lavoro e di studio. Saper individuare i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita (l'aula e in senso più ampio la scuola) e di lavoro. Saper applicare le norme attinenti la conduzione, la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro.

4.2 ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Descrizione attività/percorso/progetto	Contenuti/saperi acquisiti	Competenze sviluppate
--	---	----------------------------	-----------------------

Quinto anno	Dal Curricolo verticale di Educazione Civica relativo al quinto anno -Agenda 2030: UN LAVORO DIGNITOSO per tutti (obiettivo n.8) Titolo UDA ed. civica: "IL LAVORO E I GIOVANI" - Periodo di svolgimento: primo e secondo quadrimestre (33 ore totali) -Attività previste: Relazioni scritte, presentazioni Power Point, ricerca dati statistici, laboratorio SSAS	1) DOCENTE di DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA: Diritti e doveri dei lavoratori, tirocini formativi e apprendistato, i contratti di formazione professionale e il rapporto fra stage e mercato del lavoro. Impresa individuale ed iniziativa economica privata. 2)DOCENTE di STORIA: Approfondimenti sull'evoluzione del lavoro dalla dittatura fascista ai giorni nostri 3) DOCENTE di FRANCESE: Comparazione tra il mondo del lavoro francese e italiano. 4) DOCENTE di ITALIANO: Sfruttamento del lavoro minorile raccontato in "Rosso Malpelo", concetto di identità lavorativa e personale in Pirandello 5) DOCENTE di INGLESE: Il lavoro minorile nell'età Vittoriana . 6) DOCENTE di PSICOLOGIA GEN.LE APPLICATA: Ruolo degli operatori sanitari nei confronti della disabilità sensoriale, in particolare visiva. 7) DOCENTE DI LAB. S.S.A.S.: Contesti lavorativi, dal gruppo dell'équipe, come relazionarsi con le diverse strutture nelle quali si svolgono le esperienze di stage 8) DOCENTE DI IGIENE Intelligenza artificiale applicata alla medicina	-Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro e confrontare le diverse tipologie di tirocini formativi utili per futuri rapporti di lavoro. -Sviluppare la consapevolezza che svolgere la propria attività/lavoro è un diritto fondamentale della persona - Promuovere il valore del lavoro come realizzazione di sé individualmente e in relazione agli altri, in riferimento anche alle attività di FSL, dello stage formativo e dell'apprendistato. -Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti (agenda 2030 obiettivo n.8) -Essere consapevoli che un'istruzione di qualità (obiettivo 4 agenda 2030) favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro e crea maggiori opportunità per ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10) e favorire la parità di genere (obiettivo 5) Competenze tratte dalle nuove linee guida di ed. civica (D.M. 183 del 7 settembre 2024) Nucleo concettuale: COSTITUZIONE, competenza n.3 -Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, competenza n.5 e n.8 -Comprendere l'importanza della crescita economica"-Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità
---------------------------	--	--	--

			individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico -Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata
--	--	--	--

Dati inferibili da PTOF/progettazioni annuali

4.3 MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ATTIVITÀ DIDATTICA

METODOLOGIE

- Comunicazione chiara e sistematica degli obiettivi
- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Gruppi di lavoro
- Simulazioni
- Cooperative learning
- Laboratori
- Problem solving

STRUMENTI

- LIM
- Laboratorio
- Manuali
- Dizionari
- Sussidi audiovisivi
- Materiale di supporto
-

INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

- Interesse
- Partecipazione
- Correlazione tra le valutazioni iniziali, intermedie, finali
- Puntualità
- Frequenza

4.4 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Verifiche formative

Verifiche sommative

Conversazioni

Prove testuali (temi- testi di differente genere)

Prove pratiche

Interrogazioni orali

Interrogazioni scritte:

- Questionari a risposta chiusa
- Questionari a risposta aperta
- Questionari a completamento

Prove che comportano soluzioni di problemi

Brevi relazioni

Schemi logici e cronologici

Grafici

Tabelle

Esercizi di lettura documenti

Esercizi di comprensione documenti

Esercizi di applicazione regole

CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento agli assi dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale (di cui al D.M. 139/2007) si distinguono i seguenti ambiti:

AMBITO COGNITIVO

Conoscenza (acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative)

Competenza (utilizzo consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi)

Capacità/ Abilità (rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di:

- Esprimere valutazioni motivate
- Compiere analisi in modo autonomo
- Affrontare positivamente situazioni nuove

AMBITO NON COGNITIVO

Il comportamento (rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche) ed insieme l'interiorizzazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

La partecipazione (disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica; disponibilità ad accettare punti di vista diversi dai propri e saper lavorare in gruppo).

L'impegno (lavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità).

La valutazione periodica del profitto si è basata sul conseguimento sia degli obiettivi cognitivi sia di quelli non cognitivi ed anche sulla verifica delle competenze gradualmente acquisite.

Il profitto è stato valutato, tenendo conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza, con voti che vanno da uno a dieci secondo la tabella riportata e contenuta nel PTOF.

4.5 MODALITÀ DI RECUPERO

Si indicano le strategie utilizzate per il recupero.

- Favorire la partecipazione dell'intero gruppo classe all'attività didattica;
- Calibrare adeguatamente il ritmo dello svolgimento dei programmi e delle verifiche sulle concrete esigenze della classe;

- Proporre esercitazioni guidate;
- Dare indicazioni metodologiche personalizzate;
- Attivare colloqui con le famiglie al fine di raggiungere una proficua e mirata collaborazione;
- Attuazione degli interventi di recupero secondo le modalità deliberate nel CdC.

DISCIPLINE	MODALITÀ DI RECUPERO			
	Corso pomeridiano	Sportello metodologico	In itinere	Studio individuale
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			X	
STORIA				X
LINGUA FRANCESE			X	X
LINGUA INGLESE				X
MATEMATICA				X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				X
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA				X
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			X	
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA				X
LABORATORIO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE				X

4.6 ATTIVITÀ, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

- **UDA: Progetto/Attività/Percorsi previsti per il raggiungimento delle competenze individuate**

UDA 1 Titolo: “Far rumore”	Contestualizzazione: Il disagio psichico: storia, servizi, strutture e professionisti Competenze area generale: - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. Competenze area professionale: - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. - Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di
---	---

	compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi - Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita Competenze di cittadinanza: • collaborare e partecipare • individuare collegamenti e relazioni • acquisire e interpretare l'informazione Discipline coinvolte: • Italiano • Storia • Matematica • Inglese • Francese • Laboratorio SSAS • Igiene e cultura medico-sanitaria • Psicologia • Diritto e legislazione socio-sanitaria Attività: Redigere un piano di intervento individualizzato partendo da un caso di realtà. Tipologia A. DOCENTE DI ITALIANO: Psicosi e follia, la psicanalisi, flusso di coscienza e romanzo psicanalitico, poesie dai manicomi (Alda Merini, Italo Svevo, Luigi Pirandello) DOCENTE DI STORIA: I matti del duce: oppositori politici DOCENTE DI INGLESE: Patologie legate al disagio mentale. La legge Basaglia DOCENTE DI FRANCESE: I temi del disagio mentale, la bulimia, l'anoressia, la depressione legata a patologie invalidanti, il bullismo e i disagi mentali in età giovanile DOCENTE DI LABORATORIO SSAS: gli interventi e servizi dopo la legge Basaglia DOCENTE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA: DISABILITA' E DISAGIO PSICHICO: STRATEGIE DI ASSISTENZA AL MINORE DOCENTE DI PSICOLOGIA: Storia prima della Legge 180/1978 e il presente: figure professionali, servizi e strutture DOCENTE DI DIRITTO: Cooperative sociali di tipo "B" per l'inserimento lavorativo dei soggetti con svantaggio psichico.
UDA 2	Contestualizzazione: intervento sui soggetti con disabilità

Titolo: “Progetto per te”	Competenze area generale: - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Competenze area professionale: -Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. -Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Competenze di cittadinanza: • agire in modo autonomo e responsabile • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni • acquisire e interpretare l'informazione Discipline coinvolte: • Italiano • Storia • Matematica • Inglese • Francese • Laboratorio SSAS • Igiene e cultura medico-sanitaria • Psicologia • Scienze Motorie e Sportive Attività: Redigere un piano di intervento individualizzato partendo da un caso di realtà. Tipologia A. DOCENTE DI ITALIANO: DOCENTE DI STORIA: Eugenetica nazista e sterminio dei disabili nei campi di concentramento DOCENTE DI FRANCESE: La loi handicap, la trisomia 21 ,l'autismo,diversi tipi di disabilità) DOCENTE DI LABORATORIO SSAS: tipologia A, relazione professionale su interventi e servizi DOCENTE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA: disabilità e disagio psichico, strategie di assistenza al minore DOCENTE DI PSICOLOGIA: Le modalità di intervento sui comportamenti problema. Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale. I servizi a disposizione dei soggetti disabili. DOCENTE DI INGLESE: Definition of disabilities. Different Types of disabilities
--	---

	DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: Sport e disabilità: l'attività motoria adattata e principali manifestazioni
UDA 3 Titolo: "La famiglia e i minori"	Contestualizzazione: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti Competenze area generale: - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Competenze area professionale: - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. -Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Competenze di cittadinanza: • agire in modo autonomo e responsabile • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni • acquisire e interpretare l'informazione Discipline coinvolte: • Italiano • Storia • Matematica • Inglese • Francese • Laboratorio SSAS • Igiene e cultura medico-sanitaria • Psicologia Attività: Redigere un piano di intervento individualizzato partendo da un caso di realtà. Tipologia C DOCENTE DI ITALIANO: "Rosso Malpelo" di Verga, Pascoli X agosto DOCENTE DI STORIA: Lavoro minorile in fabbrica, conquiste dei sindacati DOCENTE DI INGLESE: La rivoluzione Industriale, Dickens e lo sfruttamento minorile nell'età vittoriana. DOCENTE DI FRANCESE: I bisogni e i diritti dei minori, i minori maltrattati, evoluzione della famiglia DOCENTE DI LABORATORIO SSAS: tipologia C DOCENTE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA: DISABILITA' E DISAGIO PSICHICO: STRATEGIE DI ASSISTENZA AL MINORE;I SERVIZI SANITARI E SOCIALI E ORIENTAMENTO TRA LE PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE

	DOCENTE DI PSICOLOGIA Fasi e modalità di intervento sui minori maltrattati. Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti. Servizi dedicati ai minori e alle famiglie
UDA 4 Titolo: “attiviAMOci”	Contestualizzazione: Le problematiche dell'età senile: figure, strategie, servizi e aspetti legislativi risolutivi Competenze area generale: - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Competenze area professionale: - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. -Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Competenze di cittadinanza: • agire in modo autonomo e responsabile • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni • acquisire e interpretare l'informazione Discipline coinvolte: • Italiano • Storia • Matematica • Inglese • Francese • Laboratorio SSAS • Igiene e cultura medico-sanitaria • Psicologia • Diritto e legislazione socio-sanitaria • Scienze Motorie e Sportive Attività: Redigere un piano di intervento individualizzato partendo da un caso di realtà. Tipologia B DOCENTE DI ITALIANO: Gli anziani e la letteratura, Senilità di Italo Svevo DOCENTE DI STORIA: Dal 1861 a oggi gli anziani aumentano dal 4 al 23% DOCENTE DI INGLESE: L'invecchiamento e le patologie invalidanti DOCENTE DI FRANCESE: l'invecchiamento, le patologie invalidanti, i disturbi cardio vascolari, l'AVC. DOCENTE DI LABORATORIO SSAS: risoluzione tipologia B DOCENTE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA: LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE ;I SERVIZI SANITARI E SOCIALI E ORIENTAMENTO TRA LE PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE

	DOCENTE DI PSICOLOGIA: Le terapie e metodi per contrastare la demenza senile. I servizi a disposizione dei soggetti anziani DOCENTE DI DIRITTO: I 14 diritti europei del malato anziano nei luoghi di cura socio-sanitari e socio-assistenziali.
--	--

• USCITE DIDATTICHE

Si indicano le uscite didattiche e/o i viaggi di istruzione comprensivi di finalità e periodo di effettuazione.

Meta	Data	Durata	Obiettivi didattico - educativi
Monza - Pizzaut	25.09.2025	Mezza giornata	Osservare un fenomeno di inclusione professionale nell'ambito dello spettro dell'autismo
Vimercate	10.10.2025	1 giorno	Flash mob per la giornata mondiale della salute mentale "Far Rumore"
Vimercate - The Space cinema	24.10.2025	Mezza giornata	visione del film "Per te", con Edoardo Leo, che affronta il tema dell'Alzheimer. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività di educazione alla salute e alla sensibilizzazione verso le problematiche legate alle malattie neurodegenerative, con particolare riferimento agli aspetti relazionali e assistenziale
Vimercate - The space cinema	28.10.2025	Mezza giornata	Visione del film documentario "No other land" e partecipazione al dibattito con i due registi in diretta nazionale. Il film è considerato una testimonianza fondamentale per discutere di diritti umani e sul conflitto israelo-palestinese.
Lodi - Festival della fotografia etica	22.10.2025	1 giorno	Partecipazione al festival della fotografia etica, all'interno del progetto di psicologia outdoor. Avvicinare gli studenti al linguaggio della fotografia come forma di comunicazione e di espressione artistica. Comprendere come la fotografia possa essere strumento di denuncia sociale, testimonianza e riflessione etica. Analizzare immagini e reportage per coglierne il messaggio, il contesto e il punto di vista dell'autore. Sviluppare competenze di lettura critica dell'immagine, riconoscendo tecniche, composizione e impatto emotivo. Collegare i temi delle mostre a contenuti di educazione civica, letteratura, storia e attualità. Riflettere su temi attuali e globali (diritti umani, ambiente, conflitti, salute). Promuovere consapevolezza civica, empatia e pensiero critico.

			Favorire collaborazione, confronto e partecipazione attiva tra gli studenti. Stimolare la creatività e l'interesse per la fotografia e le arti visive.
Milano - Museo Mudec	21.04.2026	1 giorno	Visita guidata della mostra fotografica "100 fotografie per ereditare il mondo". Avvicinare gli studenti al linguaggio della fotografia come forma di comunicazione e di espressione artistica. Comprendere come la fotografia possa essere strumento di denuncia sociale, testimonianza e riflessione etica. Analizzare immagini e reportage per coglierne il messaggio, il contesto e il punto di vista dell'autore. Sviluppare competenze di lettura critica dell'immagine, riconoscendo tecniche, composizione e impatto emotivo. Collegare i temi delle mostre a contenuti di educazione civica, letteratura, storia e attualità. Riflettere su temi attuali e globali (diritti umani, ambiente, conflitti, salute). Promuovere consapevolezza civica, empatia e pensiero critico. Favorire collaborazione, confronto e partecipazione attiva tra gli studenti. Stimolare la creatività e l'interesse per la fotografia e le arti visive.

- **PROGETTI** deliberati dal Collegio dei docenti a cui la classe ha partecipato:
- FAR RUMORE
- MIGRAZIONI, PROTEZIONE, ACCOGLIENZA:

Primo incontro per approfondire le seguenti tematiche sul fenomeno delle "migrazioni". i flussi migratori; caratteristiche, cause e rotte migratorie; visti e permessi di soggiorno, i dati della migrazione in Italia; la protezione internazionale; i MSNA (minori stranieri non accompagnati); il sistema di accoglienza in Italia.

Il secondo incontro propone agli studenti di immedesimarsi nella figura "dell'operatore di progetto", costruendo, con un lavoro a gruppi, un progetto personalizzato per alcune tipologie di beneficiari (MSNA, donne, adulti, famiglie).

La costruzione del progetto personalizzato è inoltre parte del programma didattico delle classi quinte, l'esercitazione è in funzione dell'esame di maturità.

Professionisti coinvolti: Dott.ssa Assistente Sociale Ambra Chiarotto – SAI (sistema accoglienza integrazione) ORDINARI (adulti); Dott.ssa Assistente Sociale Martina Cazzaniga - SAI (sistema accoglienza integrazione) MINORI (minori stranieri non accompagnati).

- Intervento Figura professionale coordinatrice CDD di Monza tema : "La disabilità, Servizi, attività e figure professionali coinvolte" Dott.ssa Monica Sala. Approfondire le conoscenze degli studenti sulla gestione organizzativa, educativa e relazionale della struttura semiresidenziale.
- Incontro Coordinatore Tecnico dei servizi sociali " Il Percorso di Tutela dei minori: dalla

segnalazione al progetto". Dott.ssa Daniela Perla. Approfondire la tematica degli interventi volti a proteggere bambini e adolescenti in situazioni di rischio, maltrattamento o abbandono.

- Incontro con la dott.ssa Francesca Garcea Educatrice presso una comunità che accoglie minori. Approfondire la tematica del maltrattamento dei minori.
- Incontro con la Dott.ssa Sandra Lunari . psicologa. Approfondire la tematica dei trattamenti delle dipendenze (terapia farmacologica, psicoterapia, gruppi di auto mutuo aiuto) e dei servizi a disposizione e figure professionali coinvolte.
- Incontro con referenti dell'associazione AIDO, tema della donazione degli organi. L'obiettivo è di sensibilizzare gli studenti su un tema di grande valore civico e umano.
- Incontri di approfondimento sul metodo Montessori tenuti dall'educatrice Elisa Argiero.
- PET THERAPY: "Momenti Pelosi". L'iniziativa si propone di promuovere la conoscenza del ruolo degli IAA nelle professioni socio assistenziali e sanitarie mediante un approccio esperienziale e partecipativo. L'interazione con l'animale, grazie alla sua empatia e assenza di giudizio, promuove il benessere psicofisico e facilita il potenziamento di competenze personali e relazionali.
- Progetto BLSD Corso di rianimazione cardiopolmonare con utilizzo del defibrillatore tenuto dell'Associazione Brianza per il cuore.
- STAGE LINGUISTICO - Malta
- CHIAMIAMOCI
- MARSUPIO
- FSL
- Progetto Psicologia all'aperto Outdoor Education. Sviluppare competenze di consapevolezza sociale, educazione ambientale e benessere personale. Attività didattiche all'aperto.
- DOPO IL DIPLOMA - LAVORA CON NOI: Progetto cooperativa AERIS "Lavoro in cooperativa e ruolo dell'educatore".
- ESSERE EDUCATORE in collaborazione con Cooperativa AERIS, incontri con esperti del sociale che portano ognuno la propria esperienza in ambiti sociali differenti (servizio civile, SFA).
- Attività nell'ambito del PNRR "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" (D.M. 170/2022): Aiutiamoci, Ambientiamoci, Impariamo insieme, Spazio Ascolto, Compiti Point.

5. PROGRAMMI SVOLTI

DISCIPLINA: Letteratura

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: VINCENZO GIUSEPPE POSIMO

Testo adottato: Scoprirai leggendo vol.3, Paolo di Sacco, Paola Manfredi, B. Mondadori Editore.

Produzione scritta

- Esercitazione sulle diverse tipologie testuali (A, B e C) della prima prova dell'Esame di Maturità

Il Verismo

- Verismo, Naturalismo, Positivismo

Giovanni Verga

- La vita
- Le opere
- Rosso Malpelo
- I Malavoglia
- La roba
- Mastro Don Gesualdo
- Nedda
- La lupa

Simbolismo e Decadentismo

- Il Decadentismo

Giovanni Pascoli

- La vita
- Le opere
- Il fanciullino
- "X agosto"
- "Lavandare"

2

- "Il gelsomino notturno"
- "La mia sera"
- "Italy"

Gabriele D'Annunzio

- La vita
- Le idee, la poetica
- Il piacere
- "La pioggia nel pineto"
- "La sera fiesolana"

Luigi Pirandello

- La vita
- Le idee
- Il fu Mattia Pascal

- L'umorismo
- Uno, nessuno e centomila
- "La patente"

Italo Svevo

- La vita
- Una Vita
- Senilità
- La coscienza di Zeno

Il Futurismo

- Il Futurismo

Giuseppe Ungaretti

- La vita
- "Veglia"
- "Fratelli"
- "San Martino del Carso"
- "Soldati"

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Venera Maria Vitale

**LIBRO DI TESTO: Giorgio De Vecchi – Giorgio Giovannetti, "Storia in corso" vol. 3
Edizione Blu, Pearson (Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori)**

CONTENUTI:

● **Modulo 1 - Le grandi potenze del novecento**

L'età giolittiana

● **Modulo 2 - La prima guerra mondiale**

L'attentato di Sarajevo

Le ragioni profonde del conflitto

Una guerra di logoramento

Gli eventi fondamentali

La svolta del 1917 e la fine della guerra

Il dopoguerra e i trattati di pace

● **Modulo 3 - La rivoluzione russa**

La Russia all'inizio del secolo

La rivoluzione di febbraio

La rivoluzione d'ottobre

La guerra civile e la nascita dell'U.R.S.S.

● **Modulo 4 - Il fascismo**

La crisi del dopoguerra in Italia e il biennio rosso

Il fascismo: nascita e presa del potere

I primi anni del governo fascista
La dittatura totalitaria
La politica economica ed estera

- **La crisi del 1929** (sintesi)
- **Modulo 5 il regime nazista** (sintesi)
La dittatura nazista
La politica economica di Hitler
Modulo 6 la seconda guerra mondiale
Le cause del conflitto
Gli eventi fondamentali del conflitto e i fronti di guerra
L'Europa dei lager e della shoah
La svolta della guerra
La fine del regime fascista
Le guerre di liberazione
- Modulo 6 la seconda guerra mondiale
Le cause del conflitto
Gli eventi fondamentali del conflitto e i fronti di guerra
L'Europa dei lager e della shoah
La svolta della guerra
La fine del regime fascista
Le guerre di liberazione

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: Elisabetta Simonini

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: Elisabetta Simonini

LIBRO DI TESTO: Libro di testo : Revellino - Schinardi- Tellier GROWING INTO OLD AGE Clitt Ed.

Fotocopie fornite dalla docente

MODULO 1 : LITERATURE (appunti su fotocopia)

- The industrial Revolution
- The Victorian age: Charles Dickens
- Oliver Twist

MODULO 2 : GROWING OLD

- When does old age begin?
- Different types of ageing
- Definitions : Senescence , Senility, Gerontology, Geriatrics
- Minor problems in old age

MODULO 3: MAJOR DISEASES IN OLD AGE

- Parkinson's disease
- Alzheimer's disease
- Treatments for dementia

MODULO 4 : DEALING WITH A HANDICAP

- Autism
- Down syndrome
- Disabilities : Definitions and different types of disabilities

MODULO 4 : MENTAL DISORDERS

- Clinical Depression
- Bipolar disorder
- Panic disorder
- Schizophrenia
- Eating Disorders
- Basaglia Law

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Silvia Parini

TESTO ADOTTATO: Leonardo Sasso C.E. DeA Scuola/Petrini “La matematica a colori” edizione gialla (Leggera), vol 4.

CONTENUTI:

- **1. Le funzioni di una variabile**
 - Definizione di funzione
 - Definizione di dominio
 - Classificazione delle funzione
 - Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione algebrica
 - Funzioni pari/ dispari/ né pari, né dispari. Simmetrie
 - Determinazione degli intervalli di positività e di negatività di funzioni razionali intere e fratte.
- **2. Limiti**
 - Approccio intuitivo al concetto di limite
 - Lettura dei limiti dal grafico
 - Limite destro e limite sinistro di una funzione
 - Il calcolo dei limiti.
 - Forme indeterminate (∞/∞)
 - Forme indeterminate ($0/0$)

- **3. Continuità delle Funzioni**
- Definizione di funzione continua in un punto;
- Punti di discontinuità
- Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni;
- Asintoti orizzontali e verticali e obliquo

- **4. Studio di funzione**
- Rappresentazione grafica di una funzione
- Lettura di un grafico.

- **Introduzione alla statistica (appunti)**
- Come e perché raccogliere i dati
- La media aritmetica, la mediana, la moda
- Frequenza relativa, assoluta e percentuale
- Rappresentazione grafica dei risultati ottenuti (istogrammi, aerogrammi, diagrammi a torta)

- **Introduzione alla probabilità (appunti)**
- Definizioni
- La probabilità di un evento
- Eventi indipendenti e dipendenti (somma e prodotto logico di eventi)
- Probabilità condizionata

DISCIPLINA: FRANCESE

DOCENTE: prof.ssa Consonni Antonella

LIBRO DI TESTO: Patrizia Rovellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, Enfants, ados, adultes CLITTL

CONTENUTI

Unità didattica 1: le vieillissement

- o Le vieillissement, la sénescence, la sénilité
- o La maladie de Parkinson
- o La maladie d'Alzheimer
- o Les troubles cardiovasculaires
- o Les accidents vasculaires cérébraux (AVC)
- o L'alimentation
- o La solitude

Unità didattica 2 : autisme, syndrome de Down

- o L'autisme
- o Le syndrome de Down : causes, diagnostic et complications

Unità didattica 3 : l'adolescence et les conduites à risque

- o Les principales caractéristiques de l'adolescence
- o Les conduites à risque
- o L'alcoolisation
- o Le tabac chez les jeunes
- o Les effets des composants de la fumée de cigarette

2

- o Les désordres alimentaires
- o L'anorexie
- o La boulimie

Unità didattica 4 : les enfants et la famille

- o Les besoins de base des enfants
- o La convention internationale des droits des enfants
- o La maltraitance
- o Les différents types de famille en France

Unità didattica 5 :le handicap

- o La législation en faveur des personnes handicapées
- o Le handicap mental, auditif, visuel, moteur et psychique
- o Le polyhandicap
- o La loi Basaglia

Unità didattica 6: le monde du travail

- o Le monde du travail en France
- o Le smic

DISCIPLINA: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

DOCENTE: Giuseppe La Colla

Programma svolto di Igiene

UDA 1) LE MALATTIE GENETICHE

1) L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI

2) LE MALATTIE GENICHE AUTOSOMICHE

- Il morbo di Huntington

3) LE MALATTIE GENICHE ETEROCROMOSOMICHE

- La distrofia muscolare di Duchenne

4) LE MUTAZIONI GENOMICHE

- La sindrome di Down

UDA 2) LE MALATTIE AUTOIMMUNI

- La sclerosi multipla
- Il diabete mellito

UDA 3) LE MALATTIE PSICHICHE

1) DISTURBI PSICHICI E NEUROPSICHICI

- Le nevrosi
- Le psicosi

- I disturbi dello spettro autistico
- Farmaci per il sistema nervoso centrale

2) I DISTURBI ALIMENTARI

UDA 4) LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE

1) LE DEMENZE

2) IL MORBO DI PARKINSON

UDA 5) I SERVIZI SANITARI E SOCIALI

1) IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: UNA RETE DI STRUTTURE, DI SERVIZI E DI PROFESSIONISTI.

2) LA GESTIONE E LA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

UDA 6) LA GRAVIDANZA, IL PARTO E IL NASCITURO: CONTROLLI, INDAGINI E DIAGNOSI.

1) IL SSN E LE PRESTAZIONI IN GRAVIDANZA

2) IL PARTO E I PRIMI CONTROLLI DEL NEONATO

3) GLI EVENTI AVVERSI NELLA FASE PRENATALE, PERINATALE E POSTNATALE

UDA 7) L'ADOLESCENZA E I PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- L'adolescenza
- Situazioni problematiche in adolescenza: uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- L'alcol
- Le droghe
- Le dipendenze da sostanze psicoattive
- Il SSN e le dipendenze

UDA 8) DISABILITA' E DISAGIO PSICHICO: STRATEGIE DI ASSISTENZA AL MINORE

1) IL CONCETTO DI DISABILITA'

2) RIABILITAZIONE NEI MINORI CON DISABILITA' E INTERVENTI PER I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

3) LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI E GLI INTERVENTI RIABILITATIVI

UDA 9) INCLUSIVITA' E ASSISTENZA IN RISPOSTA AI DIFFERENTI BISOGNI DELLA

PERSONA ANZIANA

- 1) IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO
- 2) LA RETE DEI SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE
- 3) LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE AFFETTO DA MORBO DI ALZHEIMER

DISCIPLINA: Diritto e legislazione socio-sanitaria

DOCENTE: Raffaele Rosanna

LIBRO DI TESTO: “Percorsi di diritto, economia e tecnica amministrativa”, terza edizione, autori Mariacristina Razzoli-Catia Meneguz, editore Zanichelli

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1- Le imprese sociali e il Terzo settore

- Le cooperative sociali, le imprese sociali, le ONLUS
- Costituzione di una cooperativa
- Cooperative sociali di tipo A e di tipo B
- Il terzo settore e la riforma
- Classificazione degli enti del terzo settore
- Principio di sussidiarietà, Welfare State e Welfare Mix
- Legge n.328/2000 e sistema integrato dei servizi sociali
- Accreditamento sanitario e qualità nei servizi sociali e socio-sanitari

Nell'ambito dell'UDA multidisciplinare “Far rumore”:

-Cooperative sociali di “tipo B” per l'inserimento lavorativo delle persone con disagio psico-sociale e altri soggetti svantaggiati

UDA 2- Legislazione sociale del lavoro

- Tipologia, costituzione e durata dei rapporti di lavoro
- Diritti e doveri del lavoratore
- Obblighi e poteri del datore di lavoro
- Elementi essenziali di un contratto di lavoro
- Categorie di lavoratori, retribuzione e TFR
- Cessazione del rapporto di lavoro e cause di licenziamento

UDA-3 Deontologia delle professioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali

- Principi deontologici dell'operatore in ambito sociale e sanitario
- Le responsabilità civile, penale, amministrativa delle professioni sociali e sanitarie
- L'Operatore Socio-sanitario e le altre figure professionali sanitarie e sociali

Nell'ambito dell'UDA multidisciplinare “Attiviamoci”:

-I diritti del malato nei luoghi di cura socio-sanitari e socio-assistenziali
- Artt. 3 e 32 della Costituzione

UDA 4- Il diritto alla privacy e il trattamento dei dati personali

- Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali
- Il Garante per la protezione dei dati personali
- La videosorveglianza nei luoghi di cura

Contenuti dell'attività di Educazione Civica svolta nell'ambito dell'U.D.A. multidisciplinare "Il lavoro e i giovani" Obiettivo n.8-Agenda 2030

- Diritto del lavoro, tirocini formativi e apprendistato, i contratti di formazione professionale e il rapporto fra stage e mercato del lavoro
- Diritti fondamentali dei lavoratori sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto dei lavoratori
- Tipologie dei contratti di lavoro
- Mercato del lavoro e stage, contratto di formazione professionale e apprendistato
- Tipologie di licenziamento
- Licenziamento illegittimo per motivi discriminatori: riflessione sul tema dell'uguaglianza e della dignità della persona
- Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.Lgs. n.81/2008)

DISCIPLINA: Psicologia generale e applicata

DOCENTE: MAURI DEBORA

Testo adottato: Il laboratorio della psicologia generale e applicata, Paravia- vol 3

SEZIONE 1 ORIENTAMENTI E STRUMENTI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO - SANITARIO

Unità di Apprendimento 1: GLI INTERVENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO

L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile

L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo - CBT

L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico – relazionale

La teoria polivagale

SEZIONE 2 GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO – SANITARIO

Unità di Apprendimento 3: L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMIGLIARI MALTRATTANTI

- LE FASI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI
Il rilevamento del maltrattamento – Sindrome di adattamento all'abuso

La diagnosi del maltrattamento
La presa in cura del minore maltrattato
L'utilizzo del gioco in ambito terapeutico
L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico
Approfondimento sull'approccio di Maria Montessori

- LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI FAMIGLIARI MALTRATTANTI
La mediazione e la terapia familiare

Unità di Apprendimento 4: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

- RIPRESA CONCETTI BASE DELLA DISABILITA'

Ripasso classificazioni disabilità (ICIDH e ICF)

Tipologie disabilità

Disabilità intellettive, sensoriali e motorie

- LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA

le fasi dell'intervento

instaurare un'alleanza positiva

2

le implicazioni dei comportamenti problema

l'analisi funzionale dei comportamenti problema

i tipi d'intervento

interventi proattivi: aspetti generali

la comunicazione aumentativa alternativa

task analysis

interventi reattivi: estinzione

time out

il costo della risposta e ipercorrezione

- INTERVENIRE SULLA DISABILITÀ MOTORIA E SENSORIALE

Aspetti generali della disabilità

L'intervento sui soggetti con PCI

L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale

Approfondimento sulla sordità e risvolti psicologici della sordità in età pediatrica

Approfondimento sulle reazioni dei genitori alla disabilità del figlio

Lettura: Il paese dei ciechi – Wells

- I SERVIZI A DISPOSIZIONE PER SOGGETTI DISABILI (il distretto socio-sanitario)

le figure professionali coinvolte

i servizi principali

interventi sociali

servizi residenziali e semi-residenziali

Unità di Apprendimento 5: INTERVENTI SU SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO (uda far

rumore)

- L'INTERVENTO FARMACOLOGICO

o la terapia farmacologica e gli psicofarmaci

- o gli ansiolitici
- o gli antidepressivi: caratteristiche e funzioni
- o gli stabilizzanti del tono dell'umore
- o gli antipsicotici

- L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO
 - o la psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta
 - o la psicoanalisi
 - o la psicoterapia cognitivo-comportamentale
 - o le psicoterapie umanistiche
 - o la psicoterapia sistemico relazionale

- LE TERAPIE ALTERNATIVE (pag. 161-164)
 - o terapie psicoespressive e l'arteterapia (approfondimento con articoli oltre al libro di testo)
 - o la Pet Therapy (approfondimento con slide e progetto curricolare)

3

- I SERVIZI A DISPOSIZIONE PER LE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- o i Dipartimenti della salute mentale
- o i Centri di salute mentale
- o i servizi semi-residenziali e residenziali
- o i servizi ospedalieri

- LA MALATTIA MENTALE NELLA STORIA
 - o la medicalizzazione della malattia mentale
 - o l'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180/1978
 - o dagli OPG alle REMS

Unità di Apprendimento 6: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

- Le terapie per contrastare la demenza senile
 - La terapia non farmacologica
 - La terapia di orientamento alla realtà (ROT)
 - La terapia della reminiscenza (RT)
 - La terapia occupazionale (TO)
 - Il metodo Validation
 - Il metodo comportamentale
- Approfondimento sul metodo Validation
- Approfondimento sul caregiver
- Film: Per te

Unità di Apprendimento 7: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

- I trattamenti delle dipendenze

I gruppi di auto mutuo aiuto
Sostegno psicologico

Fattori di rischio sulle dipendenze (approfondimento esperimento dei marshmellow)
Consigli per gli operatori che operano con soggetti dipendenti

Unità di Apprendimento 8: L'INTERVENTO SU DETENUTI e MIGRANTI

Il fenomeno migratorio (argomento trattato attraverso incontro di sensibilizzazione in classe

a cura di esperti del settore a maggio)

L'intervento sui detenuti con approfondimento di incontro con psicologa con esperienza nel settore

Lettura: ogni prigioniero è un'isola – Bignardi

Educazione civica nell'ambito della disciplina

Attività di outdoor education che ha avuto come filo conduttore la fotografia e due uscite a mostre

fotografiche a Lodi e al Mudec.

DISCIPLINA: Laboratorio per i Servizi Socio-Sanitari

DOCENTE: Minacapilli Monica- Francesca Melangola

Docente: Prof.ssa Melangola Francesca

Testo adottato: PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE; CARMEN GATTO, CLITTA

Appunti, filmati, schemi, slides, fotocopie, ecc. forniti dall'insegnante

PROGRAMMA

MODULO 1 –LA TERZA ETA'

Chi è l'anziano

I giovani anziani e il pensionamento

L'anziano e la casa

Interventi e servizi rivolti all'anziano autosufficiente:

- I Soggiorni Vacanza
- Gli Orti Sociali
- Le attività socialmente utili
- La libera Università degli adulti
- La Banca del Tempo
- Il Centro sociale e le attività di integrazione
- I progetti "Affido anziani"
- Il cohousing: nuova forma di comunità abitativa

L'anziano e la malattia

Interventi e servizi rivolti all'anziano parzialmente autosufficiente:

- Teleassistenza e telesoccorso
- Assistenza Domiciliare (AD) e Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- L'Assegno di cura
- I Condomini solidali
- Case Albergo e comunità alloggio

Pagina 1 di 3

Interventi e servizi rivolti all'anziano non autosufficiente:

- Centri Protetti
- RSA
- L'UVG/UVM
- L'indennità di accompagnamento

La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno

Le attività di animazione

MODULO 2 – LA DISABILITA'

Chi è il disabile

La disabilità e l'accettazione

Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità

Cause e tipologie di disabilità

La legge 104/92

- Interventi/servizi a sostegno della disabilità:

- Centri Soccio Educativi
- Soggiorno Estivo
- Residenza Sanitaria assistenziale (RSA)
- Comunità alloggio
- Centri Residenziali per disabili
- Trasporto Sociale
- Assegno di Accompagnamento
- Centri di Pronto intervento sociale
- Centri ambulatoriale di riabilitazione

Unità di valutazione Handicap (UVH)

Il Piano di Assistenza Individuale (PAI)

MODULO 3 – LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE

Il disturbo mentale

La riforma Basaglia e il CSM

Servizi e Interventi rivolti alla salute mentale:

- Centro Diurno

2

- Gruppo Appartamento

- Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)
- Dipartimento di Salute Mentale (DSM) - Centri di Salute Mentale (CSM)
- Comunità Socio-Riabilitative/Assistenziali
- Day Hospital Psichiatrico

Le dipendenze patologiche

- SERD
- Comunità Terapeutica

Ambulatori con: Gruppi di aiuto, gruppi di aiuto di alcolisti anonimi

MODULO 4 – LA RELAZIONE D'AIUTO

Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento

La presa in carico

Differenti tipologie di analisi delle problematiche sociali:

- Il Caso Professionale: analisi e risoluzione
- Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

MODULO 5 - I MINORI

▷ Chi è il minore

▷ L'asilo nido

§ Quando e come nasce l'asilo nido

§ Figure coinvolte

§ Modalità di accesso all'asilo nido

§ L'inserimento

§ La giornata tipo

§ Suddivisione degli spazi nella sezione piccoli

§ Suddivisione degli spazi nella sezione grandi

§ La routine

▷ Adozione e Affidamento

▷ Assistenza domiciliare minorile

▷ Il Mediatore familiare

▷ La Ludoteca

▷ I centri Ricreativi Estivi Per Minori

▷ I Centri di Aggregazione Giovanile

▷ Il Consultorio Giovani

▷ I Soggiorni Vacanza

▷ I servizi rivolti ai minori Problematici:

§ Le casa Famiglia

§ Il gruppo Appartamento

§ La Comunità Educativa Assistenziale

§ Lo Spazio Accoglienza

▷ Il Disagio adolescenziale e scolastico

CONTENUTI

- Riprendiamo i punti più importanti:
 - la programmazione e il Progetto di Intervento;
 - i Minori e i relativi servizi/interventi;
 - i Disabili e i relativi servizi/interventi;
 - la Terza età e i servizi/interventi
- MODULO 2: la Povertà
 - i clochard e le nuove povertà;
 - l'esclusione sociale;
 - interventi/servizi
- MODULO 3: la Salute Mentale
 - le turbe psichiche e l'inserimento lavorativo
 - i disturbi mentali: classificazione
 - la demenza nell'anziano
- MODULO 4: l'Analisi del Caso Tipologia B e Tipologia C
 - l'osservazione e le aree di interesse:
autonomia personale, abilità funzionali, sociali e stato emotivo
- Verso EDS
- Approfondimenti:
 - la Comunicazione professionale e le C.A.A.;

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: (QUESTO è QUELLO DELL'ANNO SCORSO)

CONTENUTI

- **Unità didattica 1: "Mi misuro"**
 - le capacità motorie condizionali: forza, mobilità articolare, velocità e resistenza
 - i test Motorfit

• **Unità didattica 2: “La pallacanestro”**

- le regole
- le capacità individuali in un contesto di gioco di squadra
- le strategie di gioco

• **Unità didattica 3: L'attività motoria negli anziani**

- Patologie cardiovascolari e attività fisica
- Parkinson e attività fisica
- Osteoporosi e attività fisica
- Artrosi e attività fisica
- La scheda di allenamento per un soggetto anziano: caratteristiche principali

• **Unità didattica 4: “La pallavolo”**

- le regole
- le capacità individuali in un contesto di gioco di squadra
- le strategie di gioco

• **Unità didattica 5: “Il baseball”**

- le regole
- le capacità individuali in un contesto di gioco di squadra
- le strategie di gioco

• **Contenuti dell'attività di Educazione Civica svolta nell'ambito dell'UDA multidisciplinare "Il lavoro e i giovani" Obiettivo n.8-Agenda 2030**

- Relazioni interpersonali e gioco di squadra, collaborazione e confronto nel contesto sportivo e lavorativo

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Corbetta Gabriele

LIBRO DI TESTO: facoltativo

CONTENUTI

LIBRO DI TESTO:

CONTENUTI: completati entro aprile:

Modulo 1: Vocazione e senso della vita cristiana

La domanda di Gaia alla veglia dei giovani del Giubileo

Testo Questa è L'acqua, di D.F. Wallace dialogo e commento

Visione film Room, e dialogo

Modulo 2 Etica del lavoro e responsabilità

Dialogo e spunti di lavoro sul film The Martian

Modulo 3: Uomo, fede e futuro

Discorso Papa Leone in Angola alle autorità pubbliche. La visione cristiana dell'impegno politico e la carità.

6. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Come da indicazioni Ministeriali sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte:

PROVA	DATE	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	16.03.2026	16.04.2026
SECONDA PROVA	18.03.2026	17.04.2026
COLLOQUIO ORALE	20.05.2026	

Le simulazioni delle prove sono allegate al presente documento.

6.1 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A: Analisi del testo letterario

		INDICATORI	DESCRITTORI	P. /100
INDICATORI GENERALI	1.	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
			efficace e originale	9-10
			chiaro e adeguato alla tipologia	7-8
			semplice, con qualche improprietà	6
			meccanico, talvolta poco lineare	4-5
			confuso e gravemente inadeguato	1-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
			ben strutturato, coerente e coeso	9-10
			coerente e coeso	7-8
			coerente, ma con qualche incertezza	6
			limitatamente coerente e coeso	4-5
			disorganico e sconnesso	1-3

	2.	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3.	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Mostra conoscenze: ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Risponde alle consegne in modo: completo e articolato completo essenziale non completo non pertinente	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuando i temi e gli stilemi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale in minima parte	9-10 7-8 6 4-5 1-3

		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo: completo e approfondito esauriente essenziale parziale inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito, articolato e corretto articolato e corretto corretto superficiale inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
PUNTEGGIO TOTALE /100				
Valutazione in 20 mi (punt. : 5)				
/20				
Valutazione in 10mi : /10				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

		INDICATORI	DESCRITTORI	P. /100
INDICATORI GENERALI	1.	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente, ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	9-10 7-8 6 4-5 1-3

	2.	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3.	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Mostra conoscenze: ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo e consapevole adeguato essenziale parziale inadeguato	15-13 12-10 9 8-6 1-5
		2. Percorso ragionativo e uso di connettivi (pertinenti)	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, preciso e ben articolato chiaro e preciso sostanzialmente chiaro non sempre chiaro incerto e/o privo di elaborazione	15-13 12-10 9 8-6 1-5

		3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, corretti e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso sostanzialmente corretti e congruenti non sempre corretti e congruenti non corretti e non congruenti	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
PUNTEGGIO TOTALE /100		Valutazione in 20 mi (punt. : 5)			/20
Valutazione in 10mi : /10					

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

		INDICATORI	DESCRITTORI	P. /100
INDICATORI GENERALI	1.	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente, ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	2.	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3

	3.	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Mostra conoscenze: ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	9-10 7-8 6 4-5 1-3
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	La pertinenza e la coerenza risultano: ampiamente adeguate e appropriate adeguate accettabili non sempre adeguate inadeguate	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare, personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	15-13 12-10 9 8-6 1-5
		3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, corretti e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso sostanzialmente corretti e congruenti non sempre corretti e congruenti non corretti e non congruenti	15-13 12-10 9 8-6 1-5
PUNTEGGIO TOTALE /100				
Valutazione in 20 mi (punt. : 5)			/20	
Valutazione in 10mi : /10				

6.2 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatore	Descrittori indicato	P. MAX
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Argomenta con padronanza lessicale e usa in modo articolato e appropriato il lessico specifico	4
	Argomenta correttamente e usa in modo appropriato il lessico specifico	3
	Utilizza correttamente il patrimonio lessicale e usa il lessico specifico in modo prevalentemente corretto	2
	Utilizza il patrimonio lessicale in forma semplice usa il lessico specifico in modo non sempre corretto	1
	Utilizza il lessico in modo confuso e scorretto e usa il lessico specifico in modo inadeguato/improprio	0
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia della prova	Utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia B	2,5-3
	In parte utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia B	1,5-2
	Non utilizza la corretta struttura logico espositiva	0-1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova, n.1 e n.8.	Complete ed interdisciplinari, dimostra di possedere la padronanza delle conoscenze e dei nuclei tematici fondamentali	4,5-5
	Conoscenze abbastanza complete, non sempre padroneggia le conoscenze dei nuclei fondanti con o senza collegamenti	3,5-4
	Conoscenza parziali	2,5-3
	Conoscenze superficiali	1,5-2
	Incomplete e/o parzialmente corrette	1
	Gravemente carenti	0
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica in contesti reali le conoscenze e le competenze acquisite con padronanza e con specificità rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando tutti gli obiettivi previsti	7.5-8
	Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con discreta sicurezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando tutti gli obiettivi previsti	6.5-7
	Comprende pienamente il caso/la situazione problematica presentata ed utilizza metodologie teorico/pratiche adeguate per la loro risoluzione	5.5-6

	Riconosce in parte gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con qualche incertezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale cercando di individuare tutti gli obiettivi previsti	4.5-5
	Riconosce in parte gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con incertezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo alcuni degli obiettivi previsti	3.5-4
	Non sempre riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, non sempre applica le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo solo alcuni degli obiettivi previsti	2.5-3
	Non riconosce correttamente gli aspetti rilevanti della traccia, non sempre applica correttamente le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo solo alcuni degli obiettivi previsti	1.5-2
	Non riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, non applica conoscenze/competenze acquisite rispetto a quanto richiesto	0-1
Punteggio totale		.../20
Voto in decimi		.../10

6.3 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	

	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle	1	

		proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato		
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

7. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	INSEGNANTI	FIRME
SOSTEGNO	Bononi Claudia	<i>Claudia Bononi</i>
LINGUA FRANCESE	Consonni Antonella	<i>Antonella Consonni</i>
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	La Colla Giuseppe	<i>Giuseppe La Colla</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Posimo Vincenzo	<i>Vincenzo Posimo</i>
LAB. DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E ASS. SOCIALE	Francesca Melangola (sost. Minacapilli)	<i>Francesca Melangola</i>
SCIENZE MOTORIE	Schembri Francesco	<i>Schembri Francesco</i>
MATEMATICA	Parini Silvia	<i>Silvia Parini</i>
LEGISLAZIONE SANITARIA	Raffaele Rosanna	<i>Rosanna Raffaele</i>
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	Mauri Debora	<i>Debora Mauri</i>
LINGUA INGLESE	Simonini Elisabetta	<i>Elisabetta Simonini</i>
IRC	Corbetta Gabriele	<i>Gabriele Corbetta</i>
STORIA	Vitale Venera Maria	<i>Maria Vitale</i>
ALTERNATIVA IRC	De Simone Marco	<i>Marco De Simone</i>

ALLEGATO A – SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA 16.03.2025



PRIMA PROVA 16.04.2026

SECONDA PROVA 18.03.2026

SECONDA PROVA 17.04.2026